



## Erläuterungen zur Verordnung 2 vom 13. März 2020 über Massnahmen zur Bekämpfung des Coronavirus (COVID-19-Verordnung 2), Fassung vom 16. März 2020

Stand 19. März 2020, 8:00 Uhr

### 2. Erläuterungen im Einzelnen

#### 2.1 Allgemeine Bestimmungen Inhalt von Artikel 1

Ziel der vorliegenden Verordnung ist gemäss Absatz 1 die Anordnung von Massnahmen gegenüber der Bevölkerung, Organisationen und Institutionen sowie den Kantonen zur Verminderung des Übertragungsrisikos und zur Bekämpfung des Coronavirus (COVID-19). Die Ziele der Massnahmen sind in Absatz 2 aufgeführt.

Inhalt von Artikel 1a Diese Bestimmung enthält die Feststellung, dass die Kantone im Rahmen ihrer Zuständigkeiten nach wie vor tätig sein dürfen, sofern diese Verordnung keine Vorgaben macht. In einer ausserordentlichen Lage nach Artikel 7 Epidemiengesetz haben sich die Kantone an die Vorgaben des Bundes zu halten.

Sie haben in den durch die vorliegenden COVID-19-Verordnung 2 regulierten Bereichen keinen Handlungsspielraum mehr, sondern erfüllen einen Vollzugsauftrag des Bundes. Sofern für einen Bereich eine Bundesregelung besteht, ist diese abschliessend. Das bedeutet, dass die Kantone zum Beispiel keine von der COVID-19-Verordnung 2 abweichenden Regelungen betreffend den Betrieb von Hotels (vgl. Art. 6 Abs. 5 Bst. n) erlassen dürfen. Ebenso dürfen die kantonalen Vollzugsbehörden mit ihren Vollzugshandlungen die vorliegende Bundesratsverordnung nicht unterlaufen.

Es wäre damit nicht bundesrechtskonform und deshalb nicht zulässig, wenn die kantonalen Vollzugsbehörden Verkaufsstellen von Telekommunikationsanbietern sowie Lebensmittelläden schliessen würden. Solche Läden sind in Art. 6 Abs. 3 Bst. a und e der COVID-19-Verordnung 2 explizit von den zu schliessenden Einrichtungen ausgenommen.

Hingegen bleibt es den Kantonen überlassen, ob sie beispielsweise die Besuchszeiten in Altersheimen regeln oder ein Besuchsverbot erlassen wollen, da die COVID-19-Verordnung 2 diesbezüglich keine Vorgaben enthält.

Bst. c-l: Ausgenommen sind weiter Apotheken und Drogerien (Bst. c), Verkaufs- und Reparaturstellen von Telekommunikationsanbietern, Banken (Bst. f) sowie Werkstätten für Transportmittel (Bst. i). Darunter fallen unter anderem Velo- und Autowerkstätten.

### 2. Spiegazioni dettagliate

#### 2.1 Disposizioni generali Contenuto dell'articolo 1

Giusta il cpv. 1, scopo della presente ordinanza è quello di stabilire provvedimenti nei confronti della popolazione, delle organizzazioni, delle istituzioni e dei Cantoni per ridurre il rischio di trasmissione e per combattere il coronavirus (COVID-19). Gli scopi dei provvedimenti sono elencati nel cpv. 2.

Contenuto dell'art. 1a: Questa disposizione stabilisce che per quanto la presente ordinanza non disponga altrimenti, i Cantoni mantengono le loro competenze. In una situazione straordinaria giusta l'art 7 della Legge sulle epidemie, i Cantoni devono attenersi alle disposizioni della Confederazione. Nei settori regolati dalla presente ordinanza 2 COVID-19, essi non hanno più nessuno spazio di manovra, ma soddisfano un mandato d'esecuzione della Confederazione. Se per un settore esiste un regolamento della Confederazione, questo si intende conclusivo. Ciò significa che i Cantoni non possono ad esempio emanare nessun regolamento concernente l'esercizio degli alberghi (cfr. art. 6 cpv. 5 lett. n) in contrasto con l'ordinanza 2 COVID-19. Inoltre, con i loro atti esecutivi, le autorità esecutive cantonali non possono aggirare la presente ordinanza del Consiglio federale. Non sarebbe quindi conforme al diritto cantonale e quindi consentito se le autorità esecutive cantonali ordinassero la chiusura dei punti di vendita di operatori di servizi di telecomunicazione così come dei negozi di generi alimentari.

Nell'art. 6 cpv. 3 lett. a ed e dell'Ordinanza 2 COVID-19, questi negozi sono esplicitamente esclusi dalle strutture che devono rimanere chiuse.

Per contro, ai Cantoni rimane la facoltà di regolare ad esempio gli orari di visita nelle case di riposo per anziani o di vietare le visite, dal momento che l'ordinanza 2 COVID-19 non contiene disposizioni in merito.

Let. c-l: sono inoltre escluse farmacie e drogherie (lett. c), punti di vendita e di riparazione di operatori di servizi di telecomunicazione, banche (lett. f) così come officine di mezzi di trasporto (lett. i). Tra queste rientrano, tra le altre, le officine di biciclette e le autofficine.